



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

Giovani in Azione Poli - Solidale

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5

Settore A Assistenza – sottosettori 1,2,3, 12.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

voce 7

Il Progetto **Giovani in Azione Poli-Solidale** intende intervenire attraverso l’inserimento dei giovani in servizio civile nel sistema del welfare locale governato e gestito dalla Fondazione Polisolidale.

Obiettivo generale: attraverso l’apporto civico dei giovani favorire l’accrescimento delle capacità progettuali del sistema dei servizi anche generando una differente consapevolezza sul ruolo ed il rilievo del sistema dei servizi nella comunità locale sia nei giovani coinvolti che nel sistema istituzionale e comunitario.

Obiettivo specifico I

Sviluppo di attività socializzanti destinate ai giovani, sia quelli già coinvolti nei centri di aggregazione sociale, sia quei giovani che fino ad ora non sono stati attratti e coinvolti nelle attività dei Centri di aggregazione sociale.

Obiettivo specifico II

Sviluppo attività di animazione destinate agli anziani presenti nelle Comunità alloggio della Fondazione Polisolidale e nell’ambito delle attività dei Centri Anziani presenti nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis, sperimentando nell’ambito del Comune di Burcei delle forme di interazione tra la generazione anziana e minori/giovani al fine di creare delle premesse per l’attivazione di una animazione intergenerazionale stabile, anche attraverso la progettazione delle attività ed il loro sviluppo affiancando il sistema dei servizi della Fondazione Polisolidale (assistenti sociali, educatori, animatori).

Obiettivo specifico III

Sviluppo attività di supporto alla progettazione degli interventi personalizzati sulle povertà nell’ambito delle misure di intervento nazionale e regionale denominate REI e REIS (Reddito di Inclusione e Reddito di Inclusione Sociale), in co-progettazione con il sistema istituzionale e con il terzo settore locale (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale).

CRITERI DI SELEZIONE:

voce 18/19

La Fondazione Polisolidale intende applicare i criteri e le modalità di selezione stabiliti dalla determinazione del Direttore Generale UNSC n. 173 in data 11.06.2009 integrata dai seguenti autonomi criteri e modalità di selezione:

I candidati, pertanto, potranno raggiungere il punteggio complessivo di 110 punti così distinto:

- scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti
- precedenti esperienze (UNSC) max 30 punti
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze (UNSC) max 20 punti.

Ricorso alla somministrazione di un test attitudinale nel caso in cui l'elevato numero di domande di partecipazione ne facesse riscontrare l'utilità.

Si darà ai giovani svantaggiati l'opportunità di vivere l'esperienza del servizio civile e di favorirne la crescita personale, intende riservare una quota pari a un posto a favore di giovani disabili (certificati ex l. 104/92). Per la quota di riserva sarà costituita apposita graduatoria. La valutazione sarà effettuata mediante la sola scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti, prestando particolare riguardo alla motivazione personale. La commissione d'esame potrà essere integrata con figure specialistiche.

PROCEDIMENTO SELETTIVO**Istruttoria**

- Verifica dei requisiti di partecipazione prescritti dal bando UNSC di riferimento e conseguente ammissione/esclusione dei candidati.
- Valutazione titoli di studio e professionali – precedenti esperienze

Valutazione (in caso di somministrazione di test attitudinali per i soli candidati che hanno superato il test attitudinale con un punteggio superiore a 36/60), dei titoli di studio e professionali effettuata sulla base della griglia di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009. Punteggio max attribuibile: 30 per le precedenti esperienze maturate e 20 per i titoli di studio, professionali etc.

Colloquio

Il colloquio sarà condotto sulla base dei criteri e delle modalità definiti dalla scheda di valutazione di cui alla determinazione UNSC del 11.06.2009. Il punteggio max attribuibile è pari a 60 così come previsto dalla detta determinazione UNSC.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Graduatoria di merito

Si provvederà a riepilogare, in apposita scheda riassuntiva, tutti i punteggi conseguiti dal volontario nelle varie prove e/o valutazioni di titoli ai fini dell'inserimento del candidato nella graduatoria di merito della sede di realizzazione di progetto prescelta dallo stesso volontario.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente punto si rimanda a quanto

disposto nella più volte citata determinazione UNSC del 11.06.2009.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 9 a 12

voce 16

Numero 7 posti senza vitto e senza alloggio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

voce 8.3

Obiettivo specifico I Sviluppo di attività socializzanti destinate ai giovani

Sub obiettivo I: "Aiutare i giovani ad autorealizzare e programmare degli eventi periodici"

| Azioni | Azioni su autorealizzazione eventi | Ruolo dei volontari |
|---|--|--|
| A.1 Attività di rete | <p>Predisporranno l'agenda per i contatti con enti pubblici, associazioni e istituzioni scolastiche;</p> <p>Conosceranno l'utenza di riferimento;</p> <p>Collaboreranno con le associazioni di volontariato e culturali per l'organizzazione di attività in comune.</p> | <p>Tenuta agenda.</p> <p>Contatti telefonici</p> <p>Aggiornamento data base.</p> <p>Tenuta minute verbali.</p> <p>Realizzazione attività divulgative a mezzo social network.</p> |
| A.2 Attività di screening degli interessi | <p>Supporteranno gli operatori del Centro di Aggregazione nell'intercettare ed accogliere i giovani;</p> <p>Supporto nell'attività di ascolto anche attraverso la predisposizione di un questionario sugli interessi e sulle competenze di ciascun giovane che frequenta il Centro di Aggregazione;</p> <p>Somministrazione dei questionari ai giovani;</p> <p>Elaborazione dei risultati dei questionari e predisposizione di un report di restituzione degli stessi.</p> | <p>Tenuta registri presenze</p> <p>Contatti telefonici.</p> <p>Somministrazione questionari.</p> <p>Inserimento dati.</p> <p>Stesura report sui risultati.</p> <p>Ideazione progettazioni di massima.</p> |
| A.3 Suddivisione dei giovani partecipanti in gruppi di lavoro, con il coordinamento di uno o più operatori che li aiuteranno a condividere ed esporre le loro idee progettuali | <p>Sulla base del Report di restituzione dei questionari, il volontario, assieme agli operatori, suddividerà i giovani in gruppi di lavoro;</p> <p>Supporto nella gestione dei gruppi di interesse;</p> <p>Calendarizzazione degli incontri dei vari gruppi di interesse e di quelli in plenaria;</p> <p>Supporto nella predisposizione di materiale utile (cancelleria, documenti, articoli di giornale, pagine internet....) per la raccolta di idee progettuali;</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione</p> <p>Conduzione gruppi di lavoro.</p> <p>Registrazione verbali sedute.</p> <p>Ideazione in forma di report di ideazioni progettuali successive.</p> <p>Contatti successivi con i giovani.</p> <p>Definizione agende di lavoro successive alle riunioni di lavoro.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>Supporto all'operatore nel far emergere le problematiche/esigenze e le opportunità del territorio;</p> <p>Supporto all'operatore nel far emergere una o più idee concrete da poter realizzare;</p> | |
| A.4 Momenti di incontro con Associazioni di Volontariato e culturali | <p>Supporto agli operatori nell'organizzare gli incontri, anche nella predisposizione di materiale (locandine, avvisi, telefonate per il coinvolgimento...);</p> <p>Supporto agli operatori nella gestione degli incontri;</p> | <p>Tenuta agenda. Contatti telefonici Aggiornamento data base. Tenuta minute verbali. Realizzazione attività divulgative a mezzo social network.</p> |
| A.5 Attività di organizzazione e realizzazione di una o più idee progettuali | <p>Supporto nella predisposizione di spazi logistici utili per la realizzazione della idea o idee progettuali;</p> <p>Supporto ai giovani sia nella fase di avvio dell'attuazione della idea o delle idee progettuali (anche eventualmente nella parte burocratica/amministrativa) che durante lo svolgimento della stessa;</p> <p>Supporto ai giovani nella fase di attuazione della idea o delle idee progettuali;</p> <p>Supporto agli operatori nell'attività di mediazione in caso di conflitti o di particolari dinamiche tra i giovani;</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione Conduzione gruppi di lavoro. Registrazione verbali sedute. Ideazione in forma di report di ideazioni progettuali successive. Contatti successivi con i giovani. Definizione agende di lavoro.</p> |
| A.6 Presentazione al territorio delle idee progettuali realizzate dai giovani | <p>Supporto ai giovani nella realizzazione di locandine promozionali o altro materiale che possa permettere la presentazione e divulgazione di ciò che è stato realizzato;</p> <p>Supporto nella promozione dell'evento attraverso: internet (blog, social network, siti web, newsletter, video making, ecc....) carta stampata;</p> <p>Supporto per eventuali contatti con. Istituzioni, Scuole, Associazioni</p> <p>Supporto ai giovani nella gestione dell'evento;</p> | <p>Tenuta agenda. Contatti telefonici Aggiornamento data base. Tenuta minute verbali. Realizzazione attività divulgative. Partecipazione a riunioni di lavoro. Realizzazione video eventi. Divulgazione risultati.</p> |

Sub obiettivo II: "Realizzare interventi di sostegno scolastico anche in ambito extrascolastico"

| Azioni | Azioni Sostegno scolastico | Ruolo dei volontari |
|---|--|--|
| <p>B.1</p> <p>Attività propedeutica all'avvio del Azione</p> | <p>Condivisione tra i volontari del Servizio Civile e gli operatori sulla finalità e modalità degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;</p> <p>Definizione delle competenze e requisiti che devono aver i giovani da coinvolgere negli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;</p> <p>Individuazione dei giovani da coinvolgere in affiancamento ai volontari del Servizio Civile nelle attività di</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione.</p> <p>Contatti telefonici.</p> <p>Conduzione gruppi di lavoro.</p> <p>Registrazione verbali sedute.</p> <p>Ideazione in forma di report di ideazioni progettuali successive.</p> <p>Contatti successivi con i giovani.</p> <p>Definizione agende di lavoro.</p> |
| <p>B. 2</p> <p>Progettazione e pianificazione delle azioni volte alla prevenzione della dispersione scolastica</p> | <p>Supporto agli operatori nelle interviste e colloqui con i docenti sulle problematiche inerenti le difficoltà di apprendimento che determinano gli abbandoni scolastici</p> <p>Supporto nella predisposizione di schede di rilevazione delle carenze scolastiche dei ragazzi;</p> <p>Supporto nella somministrazione delle schede di rilevazione delle carenze scolastiche dei ragazzi;</p> <p>Supporto nella elaborazione e predisposizione di un Report delle schede di rilevazione delle carenze scolastiche dei ragazzi;</p> <p>Supporto agli operatori nella definizione e realizzazione di percorsi di sostegno scolastico e degli interventi da effettuare;</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione.</p> <p>Contatti telefonici.</p> <p>Conduzione gruppi di lavoro.</p> <p>Registrazione verbali sedute.</p> <p>Ideazione in forma di report di ideazioni progettuali successive.</p> <p>Contatti successivi con i giovani.</p> <p>Definizione agende di lavoro.</p> <p>Somministrazione schede di rilevazione.</p> <p>Caricamento dati.</p> |
| <p>B.3</p> <p>Presentazione alla scuola e alle famiglie dei percorsi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica</p> | <p>Supporto agli operatori nella presentazione alle scuole e alle famiglie dei percorsi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;</p> <p>Supporto agli operatori per la divulgazione ai ragazzi beneficiari degli interventi</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione.</p> <p>Contatti telefonici.</p> <p>Partecipazione alla conduzione gruppi di lavoro.</p> <p>Registrazione verbali sedute.</p> <p>Stesura report per ideazioni progettuali successive.</p> |

| | | |
|---|--|--|
| | | <p>Contatti successivi con i giovani.</p> <p>Definizione agende di lavoro.</p> <p>Somministrazione schede di rilevazione.</p> <p>Caricamento dati.</p> |
| B.4 Avvio delle attività di supporto allo studio | <p>Supporto nella raccolta delle adesioni dei ragazzi alle attività;</p> <p>Supporto nella costituzione dei gruppi di studio e calendarizzazione dei loro incontri;</p> <p>Supporto all'avvio dei gruppi di studio;</p> <p>Supporto all'avvio dei laboratori per un sostegno scolastico non formale ovvero su attività di apprendimento funzionali ad acquisire conoscenze scolastiche</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione.</p> <p>Contatti telefonici.</p> <p>Conduzione gruppi di lavoro.</p> <p>Contatti successivi con i giovani.</p> <p>Definizione agende di lavoro.</p> |
| B.5 | Supporto agli operatori per il monitoraggio dei risultati scolastici conseguiti dai frequentanti i gruppi di studio e i laboratori | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione.</p> <p>Registrazione verbali sedute.</p> <p>Stesura report per ideazioni progettuali successive.</p> <p>Contatti successivi con i giovani.</p> <p>Somministrazione schede di rilevazione.</p> <p>Caricamento dati.</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Obiettivo Specifico II | <p>Sviluppo attività di animazione destinate agli anziani presenti nelle Comunità alloggio della Fondazione Polisolidale e nell'ambito delle attività dei Centri Anziani presenti nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis, sperimentando nell'ambito del Comune di Burcei delle forme di interazione tra la generazione anziana e minori/giovani al fine di creare delle premesse per l'attivazione di una animazione intergenerazionale stabile, anche attraverso la progettazione delle attività ed il loro sviluppo affiancando il sistema dei servizi della Fondazione Polisolidale (assistenti sociali, educatori, animatori).</p> |
|-------------------------------|--|

Sub-obiettivo I: "Sperimentare grazie al supporto dei Volontari del Servizio Civile nuove attività di socializzazione"

| Azione | Azioni Nuove attività di Socializzazione | Ruolo dei volontari |
|---|--|---|
| <p>A1. Attività propedeutica all'avvio delle attività e dei laboratori</p> | <p>Condivisione tra i volontari del Servizio Civile e gli operatori sulla finalità e modalità degli interventi di animazione degli Anziani;</p> <p>Supporto agli operatori per l'organizzazione di un focus group con i medici e/o con altri testimoni privilegiati volto ad acquisire conoscenze sullo situazione della popolazione anziani nel territorio oggetto dell'intervento</p> <p>Conoscenza delle Comunità alloggio della Fondazione Polisolidale e nei Centri Anziani di Sinnai e Maracalgonis</p> <p>Conoscenza degli anziani fruitori dei servizi delle Comunità alloggio della Fondazione Polisolidale e nei Centri Anziani di Sinnai e Maracalgonis;</p> <p>Studio di una ipotesi di coinvolgimento rivolta a tutta la popolazione anziana in ogni Comune facente parte del territorio di riferimento;</p> <p>Conoscenza dei minori/giovani che possono essere coinvolti per una o più attività con gli anziani</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione.</p> <p>Registrazione verbali sedute.</p> <p>Stesura report per ideazioni progettuali successive.</p> <p>Contatti successivi con gli utenti del servizio/struttura.</p> <p>Stesura report.</p> <p>Stesura ipotesi progettuali di massima.</p> <p>Contatti con i giovani in integrazione con le azioni di cui all'obiettivo I</p> |
| <p>A2. Progettazione e pianificazione delle attività e dei laboratori rivolti agli anziani</p> | <p>Supporto agli operatori nella predisposizione di nuove attività e laboratori rivolti agli anziani delle Comunità alloggio della Fondazione Polisolidale e dei Centri Anziani di Sinnai e Maracalgonis</p> <p>Supporto agli operatori nella predisposizione una proposta di coinvolgimento rivolta a tutta la popolazione anziana in ogni Comune facente parte del territorio di riferimento</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione.</p> <p>Registrazione verbali sedute.</p> <p>Stesura report per ideazioni progettuali successive.</p> <p>Contatti successivi con gli utenti del servizio/struttura.</p> <p>Stesura report.</p> <p>Stesura ipotesi progettuali di massima.</p> <p>Contatti con i giovani in integrazione con le azioni di cui all'obiettivo I.</p> <p>Realizzazione attività divulgative.</p> |

| | | |
|---|---|--|
| | | Realizzazione video degli eventi. |
| A3. Avvio delle attività e dei laboratori rivolti agli anziani | <p>Supporto agli operatori per l'attuazione delle attività e/o laboratori rivolti ai fruitori delle Comunità alloggio della Fondazione Polisolidale e dei Centri Anziani di Sinnai e Maracalgonis</p> <p>Supporto agli operatori nella attuazione delle attività e/o laboratori rivolti a tutta la popolazione anziana in ogni Comune facente parte del territorio di riferimento</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione. Registrazione verbali sedute. Stesura report per ideazioni progettuali successive. Contatti successivi con gli utenti del servizio/struttura. Stesura report. Stesura ipotesi progettuali di massima. Contatti con i giovani in integrazione con le azioni di cui all'obiettivo I. Realizzazione attività divulgative. Realizzazione video degli eventi.</p> |

Sub-obiettivo II "Sperimentare grazie al supporto dei Volontari del Servizio Civile delle attività intergenerazionali"

| Azioni | Azioni attività intergenerazionali | Ruolo dei volontari |
|--|---|---|
| B. Attività propedeutiche all'avvio delle attività e dei laboratori | <p>Condivisione tra i volontari del Servizio Civile e gli operatori sulla finalità e modalità degli interventi di animazione degli Anziani;</p> <p>Supporto agli operatori per l'organizzazione di un focus group con i medici e/o con altri testimoni privilegiati volto ad acquisire conoscenze sullo situazione della popolazione anziani nel territorio oggetto dell'intervento</p> <p>Conoscenza delle Comunità alloggio della Fondazione Polisolidale e nei</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione. Registrazione verbali sedute. Stesura report per ideazioni progettuali successive. Contatti successivi con gli utenti del servizio/struttura. Stesura report. Stesura ipotesi progettuali di massima.</p> |

| | | |
|---|---|--|
| Obiettivo Specifico III | Sviluppo attività di supporto alla progettazione degli interventi personalizzati sulle povertà nell'ambito delle misure di intervento nazionale e regionale denominate REI e REIS (Reddito di Inclusione e Reddito di Inclusione Sociale), in co-progettazione con il sistema istituzionale e con il terzo settore locale (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale). | |
| | <p>Centri Anziani di Sinnai e Maracalgonis</p> <p>Conoscenza degli anziani fruitori dei servizi delle Comunità alloggio della Fondazione Polisolidale e nei Centri Anziani di Sinnai e Maracalgonis;</p> <p>Studio di una ipotesi di coinvolgimento rivolta a tutta la popolazione anziana in ogni Comune facente parte del territorio di riferimento;</p> <p>Conoscenza dei minori/giovani che possono essere coinvolti per una o più attività con gli anziani</p> | <p>Realizzazione video interviste agli anziani.</p> <p>Contatti con i giovani in integrazione con le attività di cui All'obiettivo specifico I.</p> <p>Attività divulgative</p> |
| | | |
| B. Progettazione e pianificazione di attività intergenerazionali | <p>Supporto agli operatori nella predisposizione di una o più attività/laboratorio intergenerazionali anche nella parte di reperimento di materiale ed attrezzatura inerente l'attività.</p> <p>Supporto agli operatori per l'attuazione delle attività/laboratorio intergenerazionali</p> | <p>Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione.</p> <p>Registrazione verbali sedute.</p> <p>Stesura report per ideazioni progettuali successive.</p> <p>Stesura report.</p> <p>Stesura ipotesi progettuali di massima.</p> |

Sub-obiettivo I: "coinvolgimento del mondo del volontariato e del terzo settore e delle imprese del territorio nella definizione degli interventi REI REIS"

| Azione | Partecipazione dei volontari ai tavoli tematici | Ruolo dei volontari |
|-----------------------------------|--|--|
| A1 . Attività sull'avvio e | Condivisione tra i volontari del Servizio Civile e gli operatori sulla | Partecipazione alle riunioni di gruppo con gli operatori per la definizione. |

| | | |
|---|---|---|
| conduzione dei tavoli tematici | <p>finalità e modalità di partecipazione ai tavoli tematici;</p> <p>Supporto alla convocazione e conduzione dei tavoli tematici attraverso le attività di comunicazione divulgazione e segreteria.</p> <p>Mantenimento dei tavoli tematici</p> | <p>Registrazione verbali sedute.</p> <p>Stesura report.</p> <p>Stesura ipotesi progettuali di massima.</p> |
| A2. attività di comunicazione alle imprese del territorio per lo sviluppo di tirocini in favore dei beneficiari REIS | <p>Studio materiali informativi e di divulgazione per attivazione dei tirocini di formazione e orientamento per i beneficiari delle misure REI-REIS.</p> <p>Divulgazione della misura</p> <p>Acquisizione delle disponibilità da parte delle imprese del territorio</p> | <p>Partecipazione a riunioni gruppi di lavoro</p> <p>Stesura bozze materiali.</p> <p>Divulgazione materiali.</p> <p>Raccolta adesioni.</p> <p>Registrazioni</p> <p>Compilazioni database.</p> |
| | | |

Sub-obiettivo II: “Ausilio al Servizio Sociale Professionale nell’attuazione e nel monitoraggio dei progetti personalizzati”

| Azione | Supportare il servizio sociale professionale sui progetti REI- REIS | Ruolo volontari |
|---|--|---|
| B1. Attività propedeutica | <p>Confronto con il servizio sociale professionale sullo schema progettuale relativo al REI- REIS – partecipazione a incontri finalizzati.</p> | <p>Partecipazione a riunioni gruppi di lavoro</p> <p>Stesura report.</p> |
| B2. attuazione progetti personalizzati | <p>Attività di supporto inerenti agli obiettivi fissati al progetto personalizzato (es. supporto alle attività di studio dei figli minori, supporto alla compilazione di modulistica, supporto alla conoscenza di imprese del territorio, ausilio all’inserimento in attività di volontariato)</p> | <p>Contatti con le organizzazioni</p> <p>Supporto agli utenti</p> <p>Supporto alle attività delle associazioni.</p> <p>Stesura report</p> |

| |
|--|
| |
|--|

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 22

Saranno valutati in via preferenziale i giovani aventi titoli di studio maturati o con studi in svolgimento inerenti i servizi sociali (educatori, psicologi, sociologi, oss, assistenti sociali e similari)

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

voce 10

voce 12

no vitto e no alloggio

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13

voce 14

voce 15

30 ore di servizio settimanale, per 5 giorni alla settimana.

Disponibilità e flessibilità oraria. Partecipazione ad incontri/seminari inerenti le attività progettuali.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26

voce 27

voce 28

Non sono previsti crediti.

Verranno riconosciuti percorsi di tirocinio tenuto conto dell'adeguatezza del titolo di studio del giovane con il servizio svolto nelle attività sociali in cui impiegati, in considerazione della presenza nelle sedi di progetto delle cooperative socie con adeguate e pluriennali esperienze lavorative.

Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- competenze inerenti in lavoro di animazione in strutture sociali di accoglienza e di aggregazione per gli anziani
- competenze inerenti il lavoro di animazione sociale in strutture inerenti l'attività di aggregazione per giovani;
- competenze relative alla collaborazione in ambito di progettazione di interventi in rete con il terzo settore aventi come destinatari persone a vario titolo svantaggiate;
- competenze derivanti dalla collaborazione con gli operatori coinvolti nel progetto, in riferimento ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- capacità di integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- capacità di adeguarsi al contesto: relativamente al linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole degli orari;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- gestire ed elaborare i propri vissuti e la propria emotività rispetto alle situazioni di sofferenza;
- lavorare in team al fine di produrre risultati che siano frutto del lavoro di equipe;
- assumere le necessarie decisioni gestionali nella capacità di confronto e condivisione con una propria elaborazione e autonomia;
- collaborare con il personale del servizio ed i colleghi volontari in servizio civile;
- mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete.

Le competenze saranno attestate nell'ambito di apposita collaborazione con le ACLI della Sardegna.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

voce 41

percorso articolato in cinque moduli seminariali, fortemente correlati tra loro, con la possibilità di proporre ai partecipanti lavori di intermodulo tra un incontro e l'altro.

MODULI:

Modulo introduttivo (una giornata) su "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile (erogato ad avvio delle attività di formazione entro il primo mese di attività

1° modulo (due giornate):

- le strutture ed i servizi sociali nella legislazione nazionale regionale sui servizi alla persona;
- la qualificazione degli utenti;
- qualità e qualificazione dei servizi.

2° Modulo (tre giornate):

- Analisi del lavoro nei servizi e nelle strutture sociali;
- L'analisi delle risorse degli utenti e del servizio (in particolare minori/giovani, anziani, disagiati economici);
- La gestione del tempo come risorsa critica;
- la leva organizzativa e i processi di servizio;
- la cultura del cambiamento e il 'problem solving';

3° modulo (due giornate):

- il lavoro di gruppo e nei servizi sociali;
- analisi del lavoro di gruppo;
- L'efficienza e la produttività;
- Il controllo di gestione.

4° Modulo (due giornate):

- L'identificazione di indicatori di efficacia ed efficienza;
- La pianificazione delle azioni;

5° Modulo (due giornate):

- cenni sulla progettazione sociale;
- La gestione e lo sviluppo dei servizi (in particolare minori/giovani, anziani);
 - i nuovi interventi sulle povertà;
 - i servizi della Fondazione Polisolidale: regolamentazione di riferimento;

Questionario finale di valutazione del corso.

Durata della formazione: 72 ore articolate in 12 giornate di 6 ore ciascuna.